

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Oggetto: Approvazione Documento di intesa tra ASUR Marche (Coordinamento funzionale Salute mentale e Dipartimenti Salute Mentale), Enti gestori dei Centri di accoglienza e Agenzia Regionale Sanitaria Marche; recepimento Linee guida per l'assistenza, riabilitazione e trattamento dei disturbi psichici dei rifugiati e delle vittime di tortura (D.M. 03/04/2017); indicazioni operative per l'attuazione del "Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei MSNA" (73/CU 9/7/2020)

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Direttore del Dipartimento Salute e dal Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS), dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Direttore del Dipartimento Salute e dal Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS)

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

- Di approvare il Documento di intesa tra ASUR Marche (Coordinamento funzionale Salute mentale e Dipartimenti Salute Mentale), Enti gestori dei Centri di accoglienza e Agenzia Regionale Sanitaria Marche.
- Di recepire le Linee guida per l'assistenza, la riabilitazione e il trattamento dei disturbi psichici dei rifugiati e delle vittime di tortura (Decreto Ministero della Salute 3 aprile 2017 in attuazione articolo 27 comma 1 bis del Decreto legislativo n.18/2014).
- Di fornire indicazioni operative per l'attuazione del "Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati" (73/CU del 9/7/2020).

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.



***IL DIRETTORE DELL'ARS
(dr. Armando Marco Gozzini)***

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e sue successive modifiche ed integrazioni;

Decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 e s.m.i. recante “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;

Decreto del Presidente della Repubblica n. 94 del 31 agosto 1999 “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 234 del 10 novembre 2016 recante “Regolamento recante definizione dei meccanismi per la determinazione dell’età dei minori non accompagnati vittime di tratta, in attuazione dell’articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24”;

Linee guida per l’assistenza, la riabilitazione e il trattamento dei disturbi psichici dei rifugiati e delle vittime di tortura (Decreto Ministero della Salute 3 aprile 2017 in attuazione articolo 27 comma 1 bis del Decreto legislativo n.18/2014);

Piano di azione nazionale per la salute mentale (PANSM), Accordo 04 del 24/01/2013 della Conferenza Unificata (art. 8 del D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281);

Legge 7 aprile 2017, n. 47 recante Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati;

Decreto Legislativo n. 142 del 18 agosto 2015 (vigente al 13/05/2021) “Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all’accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale”

Accordo Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 255 del 20/12/2012 sul documento recante “Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l’assistenza sanitaria della popolazione straniera da parte delle Regioni e delle Province Autonome (G.U.n. 32 del 07/02/2013, suppl. ord. N.9)

Accordo Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 03/03/2016 sul documento recante “Protocollo per l’identificazione e per l’accertamento olistico multidisciplinare dell’età dei minori non accompagnati”

Intesa 73/CU del 9/7/2020 sul documento recante “Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell’età dei minori stranieri non accompagnati”



Deliberazione Assemblea legislativa regionale n. 107 del 4/2/2020: Piano socio-sanitario regionale 2020/2022 (pag. 107 “Costruzione di un percorso assistenziale per la prevenzione e presa in carico del disagio psichico degli immigrati con particolare riguardo ai migranti forzati”)

DGR n. 857 del 12/10/2015 “Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra la Regione Marche, le Prefetture delle Marche e l’Associazione Nazionale dei Comuni delle Marche per interventi di accoglienza e integrazione atti a fronteggiare il flusso straordinario di cittadini stranieri provenienti dai paesi terzi”

DGR n. 304 del 12/03/2018 “Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI). Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 1 – Obiettivo nazionale 1 – lett. c – Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza” Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità - Presentazione di proposta progettuale”

DGR n. 573 del 06/06/2017 “Approvazione delle Indicazioni per il corretto impiego della mediazione interculturale nei servizi sanitari della regione Marche e Capitolato speciale di appalto tipo per l’affidamento del servizio di mediazione interculturale in ambito sanitario” (Allegato1)

Motivazioni

All’incirca una persona su 10 nella regione europea dell’OMS (53 paesi) è attualmente un migrante internazionale. Al 28 febbraio 2022 nei Centri di accoglienza in Italia sono presenti 79.967 richiedenti asilo in Italia, di cui 2.507 nella regione Marche. Solamente il 34,4% in Italia e il 36,6 % di questi sono inseriti nei progetti di accoglienza integrata, mentre la maggior parte sono nei Centri di prima accoglienza e nei Centri di accoglienza straordinaria, dove non sono disponibili servizi destinati all’integrazione della persona. Nello stesso periodo i minori stranieri non accompagnati presenti e censiti nelle strutture di accoglienza per minori della regione Marche sono 225.

La salute mentale dei migranti è da considerarsi oggi in Europa e in Italia uno dei maggiori problemi di salute individuale e pubblica (si vedano Il Piano d’azione per la salute mentale 2013-2020, OMS 2020 e La Guida Tecnica “Mental health promotion and mental health care in refugees and migrants”, Ufficio Europa OMS 2018) in quanto i migranti, e particolarmente i migranti forzati, sono una popolazione fragile e a rischio di sviluppare disturbi mentali a causa delle condizioni pre-migratorie, degli eventi trans-migratori e post-migratori, con conseguenti ricadute sul benessere dell’intera collettività. In Italia nel 2019, epoca pre-Covid19, circa il 9% dei pazienti dimessi dai reparti di psichiatria erano stranieri e gli stranieri rappresentavano il 5,6% dei pazienti in trattamento presso i servizi della salute mentale. La pandemia Covid19 ha influenzato negativamente lo stato di salute mentale dei migranti, rifugiati e gruppi vulnerabili. Inoltre, la crescente presenza dei migranti che accedono ai servizi di salute mentale ha evidenziato nuove e peculiari espressioni di disagio psichico legate alle dimensioni culturali ed etniche di ogni singola popolazione. Tali fatti rendono urgenti interventi di prevenzione del



disagio psichico, in primis azioni per favorire l'inclusione sociale, l'accesso all'abitazione e al mondo del lavoro e di presa in carico nel caso di disagio mentale da parte non solo del Servizio Sanitario ma anche di tutti i sistemi pubblici di welfare e dei soggetti privati cui è delegata la gestione dell'accoglienza (presa in carico integrata).

Per questo Le "Linee guida per l'assistenza, la riabilitazione e il trattamento dei disturbi psichici dei rifugiati e delle vittime di tortura Decreto Ministero della Salute 3 aprile 2017" (in attuazione articolo 27 comma 1 bis del Decreto legislativo n.18/2014) raccomandano "la creazione di accordi formali tra i diversi enti del territorio, in sinergia tra servizio pubblico e privato sociale, in modo da regolamentare funzioni e prassi condivise affinché i percorsi di prevenzione, emersione cura e riabilitazione abbiano carattere non differito e continuativo".

Attraverso il Progetto regionale FAMI2219 a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020 / Prog. 2219) "Azioni del Servizio sanitario della Regione Marche per la salute psico-fisica dei migranti forzati (richiedenti protezione, rifugiati/protezione sussidiaria e diniegati) e dei minori non accompagnati" realizzato nel periodo 2018-2021 dall'ARS Marche (Osservatorio sulle Diseguaglianze nella salute), capofila, con i partner ASUR Marche e le Coop. Soc. Nuova Ricerca Agenzia Res, On the Road e Vivere Verde Onlus sono state messe in campo azioni da parte del SSR Marche per la costruzione di un percorso integrato di cura del disagio mentale dei migranti accolti nei centri e di quelli in condizione di vagabondaggio e di esclusione sociale e dei minori stranieri non accompagnati.

In particolare, attraverso un lungo e articolato percorso di formazione / azione a valenza regionale, coordinato dal capofila del Progetto, sono stati condivisi approccio e modalità per co-costruire procedure per l'identificazione precoce del disagio psichico e per migliorare l'accesso ai Servizi della salute mentale e sono state definite modalità di collegamento stabili tra DSM ASUR Marche e i soggetti gestori dell'accoglienza, concretizzando un'alleanza tra operatori del Servizio Sanitario e quelli dei Centri di accoglienza e di strada che costituisce una solida base per la realizzazione di una Rete territoriale inter istituzionale sanitaria e sociale che deve diventare sempre più competente e capace di organizzare risposte adeguate e che, con il coordinamento all'ARS Marche, dovrà allargarsi per coinvolgere altre istituzioni e servizi del territorio, così come indicato nelle Linee guida per l'assistenza, la riabilitazione e il trattamento dei disturbi psichici dei rifugiati e delle vittime di tortura (Decreto Ministero della Salute 3 aprile 2017) che evidenziano la necessità che "A livello locale sia presente una funzione di coordinamento di tutti gli attori coinvolti nelle attività socio-sanitarie e giuridiche, rivolte ai richiedenti asilo e rifugiati vittime di tortura.

Nell'ambito di tale funzione di coordinamento è auspicabile:

- predisporre interventi di prevenzione con particolare attenzione alle tematiche della salute degli operatori, che lavorano con i richiedenti protezione, a rischio di traumatizzazione vicaria;
- promuovere programmi di formazione, inclusa la formazione sulla violenza di genere, rivolti al personale sanitario e sociale dell'azienda sanitaria, nonché al personale degli enti pubblici e degli enti gestori dei servizi di accoglienza e protezione dei RTP e ai mediatori linguistico - culturali;
- monitorare l'attuazione dei percorsi multidisciplinari elaborando un rapporto



quali-quantitativo annuale sulle attività svolte e sulle principali problematiche riscontrate a livello clinico, organizzativo e di bisogni formativi da trasmettere alla Regione o Provincia autonoma che lo invierà al Ministero della Salute ai fini della redazione di un rapporto nazionale sull'attuazione delle presenti linee guida".

Con il progetto FAMI2219 è stata inoltre affrontata, attraverso un percorso di formazione / azione regionale specifico, la tematica relativa all'accertamento dell'età dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) in sede sanitaria, al fine di dare una omogenea attuazione al "Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati" (73/CU del 9/7/2020) a livello regionale. Tale lavoro si è concluso con l'aggiornamento (rispetto al 2017 quando la Regione Marche ha dato attuazione al "Protocollo per l'identificazione e per l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei minori non accompagnati" della conferenza delle Regioni e P.A.) della composizione e delle sedi operative delle cinque équipes multidisciplinari del SSR Marche deputate all'accertamento dell'età.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto, vista la regolarità della documentazione agli atti, si propone l'adozione del presente provvedimento.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

La Responsabile del Procedimento

(dr.ssa Patrizia Carletti)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato 1. Documento di intesa tra ASUR Marche (Coordinamento funzionale Salute mentale e Dipartimenti Salute Mentale), Enti gestori dei Centri di accoglienza e Agenzia Regionale Sanitaria Marche



Allegato 2. Indicazioni operative per l'attuazione del "Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei MSNA" (73/CU 9/7/2020)

